

RASSEGNA STAMPA
del
11/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-05-2012 al 11-05-2012

11-05-2012 Il Centro riordino degli uffici al comune di penne	1
11-05-2012 Il Centro lavori sulle provinciali tra atri, pineto e silvi	2
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare	3
10-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Celano, straniero picchiato Un marocchino di 25 anni è stato massacr...	5
10-05-2012 Il Messaggero (Ancona) Ancona sorvegliata speciale. Raddoppiano le telecamere in centro e in periferia per garantir...	6
10-05-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) La Domus Aurea non è più commissariata. Torna alla Soprintendenza archeologica che...	7
10-05-2012 Il Messaggero (Frosinone) Si avvicinano le giornate più calde dell'anno e, con esse, il pericolo degli incendi. S...	8
10-05-2012 Il Messaggero (Latina) Un ripetuto applauso ha salutato ieri le cinque salme delle vittime dell'incidente sull...	9
10-05-2012 Il Messaggero (Latina) Aprilia si ferma per l'ultimo saluto alle vittime dell'incidente di Padova. Ieri il rientr...	10
10-05-2012 Il Messaggero (Umbria) L'aeroporto di Foligno guarda all'aeroturismo e vuole intercettare la fesstta dis ettore t...	11
11-05-2012 La Nazione (La Spezia) «Nulla è stato fatto per salvare il territorio»	12
11-05-2012 La Nazione (Livorno) Il fondale del Rogiolo diventa scuro Allarme dei residenti sul via-vai di tir	13
11-05-2012 La Nazione (Umbria) MAGIONE Frana sulla Regionale 319' Senso unico alternato a Sant'Arcangelo	14
11-05-2012 La Nazione (Viareggio) Un nuovo ponte per evitare l'isolamento dei «Tre fiumi»	15
10-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno Un ponte dalla Lombardia all'Abruzzo e al Molise, al via la manifestazione degli emigrati al nord	16
11-05-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Unione dei Comuni della Vallata Ecco la nuova squadra di assessori	17
11-05-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Estensi Inaugura al porto turistico la sede Rgpt dedicata a Scantamburlo	18
11-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) VIVERE in diretta le emozioni e in particolare la paura di trovarsi vittime di un...	19
11-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) GIOVANI, anziani, bambini e persino neonati. Il Giro d'Italia ha contagiato	20
11-05-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Alla scoperta dei terremoti	21
11-05-2012 La Sentinella cinema	22
11-05-2012 Il Tirreno pubblica assistenza, è tempo di elezioni	23
11-05-2012 Il Tirreno (Brevi)	24

riordino degli uffici al comune di penne

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Ma un ex dirigente critica

Riordino degli uffici al Comune di Penne

PENNE. Il riordino della macchina amministrativa pennese, deciso dalla giunta comunale, ha prodotto una riduzione dei settori, passati da otto a cinque, e un cambiamento dei compiti dei vari funzionari. Il settore finanziario, ad esempio, dove c'era la necessità di inserire uno dei quattro dirigenti in organico, è stato affidato ad **Antonella Cicoria**. A perdere l'indennità e il ruolo da responsabile, invece, sono stati **Donato Valori**, prima a capo del settore protezione civile, commercio e smaltimento rifiuti, e **Pasquale Scotucci**, per vent'anni a capo del settore cultura e del sociale.

Il segretario generale **Nunzia Buccilli**, intanto, ha fatto partire gli avvisi di mobilità interna per assegnare tutti i ruoli in organico. Da stabilire non solo i ruoli dirigenziali, ma anche chi saranno i dipendenti (categoria D) che andranno a fare da istruttori nell'area culturale-sociale, nell'area tecnico-ambientale e in quella dei servizi anagrafici, e alcune posizioni di categoria C e B.

L'ex responsabile del settore cultura e sociale, Pasquale Scotucci, nonostante la retrocessione nelle retrovie della macchina amministrativa pennese, polemizza con stile: «Prendo atto della decisione con rammarico, ma anche con serenità perché penso di aver svolto le mie funzioni nel rispetto della legalità ed a favore dei concittadini. Mi conforta, come mi è stato ribadito più volte, che il provvedimento non è punitivo né personale; d'altronde se fosse stato il contrario, la vicenda avrebbe assunto toni grotteschi. Da cittadino pennese sono orgoglioso del fatto che la mia indennità di responsabile contribuirà a risollevarle le sorti delle casse comunali». (f.bel.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lavori sulle provinciali tra atri, pineto e silvi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Li annuncia l'assessore Di Giacinto

Lavori sulle provinciali tra Atri, Pineto e Silvi

ATRI. Cantieri al via su diverse strade provinciali tra Atri, Pineto e Silvi. L'assessore provinciale al bilancio, Davide Calcedonio Di Giacinto, preannuncia interventi su alcune importanti arterie del Cerrano - dissestate, interessate da frane e sprovviste di adeguata segnaletica - dove da tempo si attendono opere di risanamento.

Programmati per il 2011, partiranno all'inizio di quest'estate i lavori per l'ammodernamento del tracciato sulla Sp 553 Atri-Silvi, nei tratti all'altezza delle contrade Cona e Maglierici. «L'appalto di quest'opera è stato espletato», spiega Di Giacinto, «sarà ampliata la carreggiata alla Cona e a Piane Maglierici, sarà realizzata una pensilina bus a Cavalieri e si rimedierà agli errori commessi nell'ampliamento della carreggiata già eseguito tra Cavalieri e Berrettino. Inoltre, risistemeremo il tratto di viale Sant'Antonio ed altri in contrada Plaia, dove sarà eliminata una frana».

Per ciò che riguarda la Sp 28 Atri-Pineto, l'assessore provinciale al bilancio assicura che sarà finalmente risolto il problema della frana nei pressi del casello autostradale, causata dall'alluvione del marzo 2011.

«Nelle prossime settimane», garantisce Di Giacinto, «partirà anche l'intervento per il consolidamento e la ricostruzione della strada crollata a causa dell'alluvione, mentre per il mega dosso nei pressi di Borgo Santa Maria, causato da lavori di sbancamento effettuati da una ditta, insisteremo con quest'ultima affinché provveda alla definitiva sistemazione di quel tratto».

Il rifacimento dell'asfalto in alcuni tratti riguarderà anche la San Giacomo-Medoro, la Santa Margherita-Casoli e le strade di Stracca, Cagno e Stampallone. Infine, l'assessore Di Giacinto promette che, prima dell'estate, si provvederà al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale su tutte le strade provinciali del comprensorio. (ma.mu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare"

Data: **10/05/2012**

Indietro

La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare

Tirano un sospiro di sollievo, dopo mesi di crisi idrica, le province romagnole rifornite di acqua dall'invaso di Ridracoli. Lunedì la diga ha cominciato a tracimare, complici le abbondanti precipitazioni, e ciò ha permesso all'allarme di venire definitivamente revocato. Ma le fontane sono ancora chiuse e forse è necessario ancora un risparmio

Articoli correlati

Mercoledì 18 Aprile 2012

Siccità: rientra allarme, ma importante monitoraggio

tutti gli articoli » *Giovedì 10 Maggio 2012* - Dal territorio -

Le ultime notizie da noi pubblicate relative alla diga di Ridracoli riportavano una situazione in fase di miglioramento. Ricordiamo che l'invaso di Ridracoli, che alimenta numerose province romagnole e San Marino, ha vissuto un'allarmante situazione di siccità e basso livello di acqua da settembre 2011. Per mesi erano infatti state poste in essere misure di razionamento dell'acqua in vista di un risparmio per l'estate a venire.

Con le piogge che, nel mese di aprile e in questo inizio maggio, hanno interessato il territorio romagnolo, e non solo, i livelli di metri cubi di acqua hanno visto un progressivo aumento, e conseguente miglioramento di una situazione piuttosto allarmante.

Le precipitazioni hanno dunque consentito alla diga di raggiungere oltre 33,6 milioni di metri cubi di acqua, tanto che è stato oltrepassato il livello di sfioro e una sottile cascata, di 103.5 metri di lunghezza, ha cominciato questo lunedì a tracimare dall'invaso di Ridracoli precipitando nell'alveo del fiume Bidente. La stagione della crisi idrica dunque può considerarsi conclusa, anche se un certo livello di continua attenzione e precauzione risulta essere più tutelante per scongiurare un nuovo eventuale allarme.

Importante quindi non abbassare la guardia ignorando le buone pratiche di risparmio. Infatti anche l'anno scorso ad aprile la diga tracimava ma dopo l'estate la crisi idrica si palesò con tutti i suoi disagi.

Ariana Bocchini, direttrice di Romagna Acque che gestisce l'alimentazione di acqua proveniente dall'invaso, dichiara che l'obiettivo è arrivare all'estate con l'invaso pieno, in modo da poter fronteggiare un nuovo eventuale autunno poco piovoso come quello del 2011.

Dall'altro lato però la popolazione riminese, e delle altre province romagnole rifornite dall'invaso di Ridracoli, lamenta, dopo mesi di risparmio idrico, la continua chiusura delle fontane nonostante l'allarme siccità sia stato revocato dalla Protezione Civile che lo aveva emesso mesi addietro.

I cittadini dunque sperano che entro questo fine settimana le fontane vengano riattivate, anche perché con l'arrivo della stagione calda si presenta necessaria l'erogazione dell'acqua pubblica.

Due punti di vista comprensibili: da un lato si vuole mantenere nella popolazione una cultura del risparmio del bene primario, ossia l'acqua, e contemporaneamente tentare di mantenere una soglia di sicurezza nell'invaso che consenta di affrontare un'eventuale nuova crisi idrica, dall'altro lato i cittadini romagnoli, constatando il termine dell'allarme siccità, confidano nella riattivazione delle fontane, che con la stagione calda e l'arrivo dei turisti, si presentano fondamentali.

Redazione/sm

La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare

T6»

Celano, straniero picchiato Un marocchino di 25 anni è stato massacr...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

Celano, straniero picchiato

Un marocchino di 25 anni è stato massacrato di botte da quattro giovani per costringerlo a lasciare la casa che abitava. L'extracomunitario ha riferito ai carabinieri che è stato avvicinato, presso la stazione, da alcuni individui che lo hanno picchiato e lo hanno invitato a lasciare la casa che ha in affitto con il contratto regolare e ancora non scaduto. Sul fatto indagano i militari di Celano.

Tagliacozzo, corso antincendio

Parte domani e durerà tre giorni, fino a sabato, il corso antincendio organizzato dal nucleo operativo della Protezione civile di Tagliacozzo. È rivolto ai soci volontari iscritti all'associazione e ai soci degli altri gruppi convenzionati con la Regione. Il corso ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle problematiche relative alla protezione civile e alle attività di antincendio boschivo.

L'agenda

Farmacie. Avezzano: Scoccia, via Corradini 169. **Sulmona:** Delfino, piazza Garibaldi 10. **Cinema. Avezzano**

Multiplex: American Pie ancora insieme (18.20, 20.40, 22.50); Ho cercato il tuo nome (16.10, 18.20, 20.40, 22.40);

Hunger Games (18.20, 21, 22.40); Seafood - Un pesce fuor d'acqua (18.00, 20.30); The Avengers (15.50, 18.30, 21.10);

The Avengers (17.45, 20.30, 22.40 in 3D); The Rum Diary - Cronache di una passione (16, 18.15, 20.30, 22.45); To

Rome with Love (16, 18.15, 20.30, 22.45). Igioland Corfinio: To Rome With Love (18.15, 21.10); The Avengers (18.30, 21.15); Hunger Games (18.20, 21).

Ancona sorvegliata speciale. Raddoppiano le telecamere in centro e in periferia per garantir...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di MARINA VERDENELLI

Ancona sorvegliata speciale. Raddoppiano le telecamere in centro e in periferia per garantire più sicurezza ai cittadini. Dalle attuali 36 spycam si arriverà a più di 60. Presto, probabilmente entro l'estate. Il Comune ha pronto un investimento di 25mila euro. Il maxi sistema di videosorveglianza sarà collegato in tempo reale con tutte le forze di polizia. I dettagli sono stati discussi ieri nell'incontro degli assessori alla sicurezza Roberto Signorini e di quello al patrimonio Tamara Ferretti con i presidenti delle tre circoscrizioni, il responsabile della protezione Civile regionale Maurizio Ferretti, i rappresentanti di Anconambiente e Conerobus perché titolari di quadri elettrici dove verranno agganciate le telecamere, e il comandante della polizia municipale Tiziano Fulgi.

«Abbiamo chiesto alle Circoscrizioni - spiega Signorini - di segnalarci le priorità nelle rispettive zone di competenza: vie, piazze e altri luoghi che necessitano delle telecamere per aumentare la prevenzione e migliorare la qualità della vita dei cittadini. C'è già una prima mappa delle postazioni. Ora dobbiamo completare l'individuazione dei luoghi dove collocare le spycam. Lo faremo in tempi brevi. Avremo una lista dettagliata a giorni che consegneremo all'ingegnere Ferretti della protezione Civile».

I presidenti di circoscrizione Susanna Dini, Stefano Foresi e Massimo Mandarano hanno suggerito di posizionare gli occhi elettronici al parco degli Archi, dove recentemente si è consumata anche una violenza sessuale ai danni di una donna straniera, nelle zone del colle Guasco e San Pietro, dove una commessa del centro è stata vittima di una tentata violenza. Due telecamere dovrebbero essere installate a Capodimonte, una a largo Sarnano, al Piano, dove una pensionata nei mesi scorsi è stata scippata mentre andava a fare la spesa al mercato, e nelle frazioni che hanno subito l'ondata dei furti. Interessati anche i parchi di Posatora e Salvo D'Acquisto. Entro la fine del mese entrerà in funzione la telecamera brandeggiabile, capace cioè di ruotare ed essere guidata dalla centrale operativa, alla stazione.

Sono 36 le telecamere attualmente in servizio in città. Sono quelle posizionate a settembre per la visita del Papa a cura della protezione Civile e vengono controllate da polizia e carabinieri. Il Comune a giorni attiverà anche le 4 già presenti in zona Passetto. Altre 9, già installate e gestite direttamente dai vigili urbani, verranno integrate alla rete di sorveglianza delle altre forze dell'ordine in modo che tutti gli investigatori possano vedere in diretta quello che succede nel territorio. «La polizia municipale - aggiunge Signorini - le potrà utilizzare anche per controllare i flussi di traffico».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Domus Aurea non è più commissariata. Torna alla Soprintendenza archeologica che...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di RAFFAELLA TROILI

La Domus Aurea non è più commissariata. Torna alla Soprintendenza archeologica che non ha mai smesso di curarla. Luciano Marchetti, «considerato il notevole lasso di tempo dalla nomina di commissario delegato» decade dall'incarico, lo ha stabilito il presidente del Consiglio, Mario Monti in una ordinanza del 25 aprile pubblicata lunedì nella Gazzetta ufficiale (secondo la disposizione, le funzioni del commissario cessavano a far data dal primo maggio 2012). Marchetti - direttore regionale del Lazio - era stato nominato commissario delegato all'indomani delle infiltrazioni e i crolli di sette anni fa, con un'ordinanza del 18 agosto 2006, secondo «Disposizioni urgenti per la messa in sicurezza della Domus Aurea».

Dopo 6 anni di gestione commissariale, la Domus Aurea è di nuovo nelle mani del Mibac (che ha ricondotto a sé le iniziative necessarie alla messa in sicurezza) e dunque della Soprintendenza speciale ai beni archeologici. Poco è stato fatto nell'area, durante il commissariamento. Puntelli, cantieri, progetti contrapposti si sono succeduti negli anni, ma la casa d'oro di Nerone resta ancora inaccessibile, transennata, pericolosa in più punti. La fine del commissariamento vuol anche dire che il megaprogetto firmato da Marchetti, Carandini e Croci, e concentrato soprattutto sulla sala ottagonale, decade. «Continueremo a lavorare sul nostro progetto», dichiara la soprintendente Maria Rosaria Barbera.

Il monumento è chiuso al pubblico dal novembre 2005, quando l'allora ministro Rocco Buttiglione comunicò «la temporanea chiusura del percorso (aperto nel 1999 dopo il restauro, ndr) a causa delle consistenti infiltrazioni di acque meteoriche dai giardini del Colle Oppio, che impongono di progettare e di realizzare un nuovo sistema di impermeabilizzazione». Nel 2006, per fronteggiare le criticità presenti nella residenza neroniana, gli stanziamenti a disposizione del commissario «per affrontare i primi lavori - riporta il sito del ministero - sono pari a 800.000 euro, a valere sul fondo nazionale di protezione civile, e a 3.000.000 di euro, a valere sulle risorse della delibera Cipe n. 75/2006». Entro il primo maggio era previsto che Marchetti dovesse provvedere anche alla «chiusura delle contabilità speciali e al trasferimento delle risorse finanziarie residue alle amministrazioni competenti» e fosse tenuto a rendicontare le spese effettuate in questi 6 anni per i lavori di messa in sicurezza della Domus Aurea. Marchetti, che era anche vice commissario per L'Aquila, va in pensione. Gioiscono quanti, più tradizionalisti, hanno osteggiato il suo progetto ritenendolo invasivo, dalla sopraelevazione sorretta da 180 pilastri all'ascensore a tre piani che attraversava le grotte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Si avvicinano le giornate più calde dell'anno e, con esse, il pericolo degli incendi. S...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di DARIO SERAPIGLIA

Si avvicinano le giornate più calde dell'anno e, con esse, il pericolo degli incendi. Sezioni locali della Protezione civile e comandi della Guardia forestale dello Stato in allerta anche ai Castelli Romani per prevenire o, nel peggiore dei casi, per spegnere fiamme nei boschi. Il periodo dell'allerta è previsto dal primo maggio al 30 ottobre, con il massimo del rischio dal 15 giugno al 30 settembre.

Il Comune di Velletri, che ha un vasto territorio dei Colli Albani coperto da piantagioni e una campagna fiorente di arbusti di ogni specie verso la Pianura Pontina, ha provveduto ad emanare un'ordinanza con cui, oltre ad invitare i cittadini, proprietari di terreni a rischio, di bonificare le proprie proprietà, indica alcuni divieti con le relative sanzioni in caso di inosservanza.

In sostanza, dal 15 giugno al 30 settembre è vietato bruciare stoppie, frasche, cespugli, residui di culture agrarie, arbusti e sterpaglie lungo le strade, fatto salvo i casi di prevenzioni incendi e previa autorizzazione, per la quale sono previsti l'avviso alla Forestale e il rispetto di alcune indicazioni. Ovviamente vietato è gettare sui terreni boscati, sulle scarpate e sui cigli, qualsiasi tipo di materiale acceso. Impossibile anche lanciare fuochi pirotecnici ad una distanza inferiore ai cento metri da boschi e piantagioni.

I proprietari di terreni sono obbligati a ripulire da rovi e sterpaglie a ridosso di strade pubbliche. Necessaria creare una zona parafuoco intorno ai fabbricati rurali. L'ordinanza riporta anche altre prescrizioni di cui è bene che gli interessati prendano visione o sul sito internet comunale o presso l'ufficio comunale competente, nonché il monito secondo la quale la mancata osservanza degli obblighi e dei divieti impartiti sarà applicata la sanzione prevista dall'articolo 10 della Legge-quadro in materia di incendi boschivi, 353/2000, da un minimo di mille ad un massimo di 10 mila euro. Sanzione raddoppiata se la trasgressione è messa in atto da addetti stessi alla salvaguardia dell'ambiente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ripetuto applauso ha salutato ieri le cinque salme delle vittime dell'incidente sull...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di GIORGIO NARDINOCCHI

Un ripetuto applauso ha salutato ieri le cinque salme delle vittime dell'incidente sull'A13. Le auto con i feretri, partite alle 10 da Padova, sono arrivate intorno alle 18,20 ad Aprilia sul piazzale antistante alla sede dell'Associazione nazionale carabinieri di Aprilia che si trova in uno degli hangar della ex Acqua Claudia sulla Pontina.

C'erano ad attenderle i parenti, i feriti scampati alla tragedia, i conoscenti e molti volontari delle tre associazioni di protezione civile, i rappresentanti delle associazioni d'arma. Tra le autorità civili il sindaco di Aprilia Antonio Terra, il presidente del consiglio comunale Bruno Di Marcantonio, la giunta comunale e i consiglieri comunali. Tra le autorità militari c'era il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Giovanni De Chiara, il comandante del reparto territoriale di Aprilia maggiore Andrea Mommo e il tenente della Guardia di Finanza di Aprilia Soviana Inghilterra. Ha partecipato anche una delegazione dell'Andos di Aprilia, associazione di cui Maria Ivana Aronica era volontaria. Le bare sono state portate una ad una a spalla dai volontari dell'Anc. Per prima è stata fatta entrare quella del presidente dell'associazione Roberto Arioli, accolta dalla moglie Daniela Saladino e dal figlio Rodolfo. A seguire hanno fatto il loro ingresso: Maria Domenica Colella, Giuseppe Iaconianni, Gianfranco Gruosso e Maria Aronica.

Una volta sistemate le bare coperte con la bandiera tricolore nella camera ardente addobbata con i colori rosso e blu dell'Arma dei carabinieri e le foto delle vittime sulle pareti, don Mauro, cappellano militare di Velletri e don Lorenzo, parroco di Campo di Carne, hanno pronunciato le preghiere di rito. Una volta benedette le salme la camera è stata aperta al pubblico che ha sfilato davanti. Resterà aperta tutta la notte presidiata a turno dai volontari dell'Anc fino all'ora dei funerali che inizieranno oggi alle 15.30.

Per la giornata odierna, il sindaco Terra ha proclamato il lutto cittadino. Gli uffici pubblici resteranno chiusi a partire dalle ore 14. Sono fatti salvi i servizi essenziali. Le attività didattiche saranno sospese nell'orario del rito funebre e tutte le manifestazioni pubbliche eventualmente già programmate sono sospese.

Ieri c'è stato un summit in Comune per pianificare la viabilità per i funerali di oggi. L'intera piazza Roma sarà interdetta al traffico e i parcheggi di piazza Nenni (vicino la biblioteca) e di piazza Marconi (davanti alle Poste) saranno riservati alle autorità e ai familiari delle vittime.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprilia si ferma per l'ultimo saluto alle vittime dell'incidente di Padova. Ieri il rientro...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

Aprilia si ferma per l'ultimo saluto alle vittime dell'incidente di Padova. Ieri il rientro delle cinque salme, accolte da un lungo applauso. Le auto con i feretri sono arrivate intorno alle 18,20 ad Aprilia, nella camera ardente allestita nella sede dell'Associazione nazionale carabinieri.

Ad attenderle i parenti, i feriti scampati alla tragedia, i conoscenti e molti volontari delle tre associazioni di protezione civile, i rappresentanti delle associazioni d'arma. Le bare sono state portate una a una a spalla dai volontari dell'Anc. Per prima è stata fatta entrare quella del presidente dell'associazione Roberto Arioli, accolta dalla moglie Daniela Saladino e dal figlio Rodolfo. A seguire hanno fatto il loro ingresso: Maria Domenica Colella, Giuseppe Iaconianni, Gianfranco Grusso e Maria Aronica.

Oggi saranno celebrati i funeali, il sindaco ha proclamato il lutto cittadino.

Nardinocchi a pag. 34

L'aeroporto di Foligno guarda all'aeroturismo e vuole intercettare la fesssta dis ettore t...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

L'aeroporto di Foligno guarda all'aeroturismo e vuole intercettare la fesssta dis ettore targata Nord Europa. E lo farà grazie alla realizzazione di un impianto polivalente di distribuzione carburante divenendo così uno scalo nell'ambito dell'aviazione generale. I lavori, finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno per un importo di 108mila euro, inizieranno nel prossimo a luglio. Il progetto è stato presentato in Comune dal sindaco Nando Mismetti e con lui dall'assessore alle opere pubbliche, Salvatore Stella, dal presidente della Fondazione Alberto Cianetti, il delegato dell'Enac Massimo Cattani e rappresentanti del Consorzio dell'aeroporto. «Si tratta di un'opera necessaria – ha sottolineato Mismetti – per lo sviluppo di questa infrastruttura, il cui futuro è legato alla realizzazione della piastra logistica intermodale, al trasporto delle merci, ai servizi di protezione civile e alle attività di aeroturismo, a supporto dell'aeroporto regionale. Grazie a questo impianto, il nostro aeroporto potrà permettere a tutti i velivoli di atterrare direttamente a Foligno». Cianetti ha detto di «aver accolto con entusiasmo il progetto perché l'impianto di distribuzione carburante è un fattore irrinunciabile, senza il quale il locale aeroporto perderebbe la sua funzionalità di traffico per le attività di aeroturismo nazionale e internazionale». Cattani ha affermato che «l'Enac sta investendo molto sugli aeroporti minori e che ha prestato grande attenzione a quello di Foligno per creare un buon centro di aviazione generale». Alla presentazione ha preso parte anche Umberto Tonti, in rappresentanza del Consorzio dell'aeroporto, esprimendo «soddisfazione per la realizzazione dell'opera, che apre nuove prospettive di crescita per questa infrastruttura».

Nel corso dell'incontro, è stata annunciata anche l'imminente realizzazione, nell'area dell'aeroporto, di una nuova palazzina servizi interamente finanziata dall'Enac per un importo di circa 630mila euro. «Tutti questi interventi – ha detto Stella – sono il segnale dell'importante attenzione, da più parti, verso l'aeroporto di Foligno, che rappresenta una struttura strategica per lo sviluppo dell'intero territorio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nulla è stato fatto per salvare il territorio»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Nulla è stato fatto per salvare il territorio»"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 12

«Nulla è stato fatto per salvare il territorio» VAL DI VARA CAMPANELLO D'ALLARME DEI GEOLOGI LIGURI A SEI MESI DALL'ALLUVIONE

«IN SEI MESI non è stato fatto nulla per prevenire il rischio idrogeologico: anche se le macerie sono state fatte sparire e non testimoniano più il prevedibile disastro dell'ottobre scorso, oggi un evento di pioggia simile a quello di sei mesi fa porterebbe di nuovo morte e distruzione». Un campanello d'allarme quello lanciato dai geologi liguri a sei mesi dall'alluvione che ha sconvolto la Val di Vara. Dopo l'appello dello scorso novembre con la richiesta di maggior prevenzione attraverso l'istituzione di un piano d'azione composto da presidi permanenti, i geologi incalzano nuovamente le istituzioni con un'iniziativa itinerante sui luoghi dell'alluvione che si terrà quest'oggi e che toccherà anche Brugnato. «Continuiamo a sentir dire che è necessaria la prevenzione, ma non intravediamo reali scenari esecutivi dichiara Giovanni Scottoni, presidente dell'Ordine dei Geologi della Liguria . Ritengo di primaria importanza che Regione Liguria si doti di un vero Servizio Geologico». «Non ci può essere crescita economica e sociale in un territorio non sicuro aggiunge il geologo spezzino Carlo Malgarotto, vice presidente dell'Ordine dei Geologi della Liguria è assolutamente necessaria una riorganizzazione della normativa in tema di difesa del suolo. Questa alluvione ha dimostrato che la complessità delle dinamiche geomorfologiche in un bacino non si può ridurre a studi idraulici e catalogazione delle frane, ma deve entrare nei meccanismi di interazione tra versanti e corsi d'acqua, compito della geomorfologia, per definire degli scenari di pericolosità e rischio reali». Matteo Marcello

Il fondale del Rogiolo diventa scuro Allarme dei residenti sul via-vai di tir**Nazione, La (Livorno)**

"Il fondale del Rogiolo diventa scuro Allarme dei residenti sul via-vai di tir"

Data: 11/05/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

Il fondale del Rogiolo diventa scuro Allarme dei residenti sul via-vai di tir Ma il presidente della «5» assicura: «Un ripascimento sotto controllo»

GARANZIE Matteo Ampola, presidente della circoscrizione 5, assicura che l'operazione di ripascimento è seguita dalla Protezione Civile

LIVORNO C'È GRANDE preoccupazione tra gli abitanti di Quercianella. Da giorni grossi camion stanno scaricando su tutta la costa enormi quantità di un «inquietante» sabbia scura. Il lavoro è incessante: dalla mattina alle 7 fino all'imbrunire; è un continuo via vai di autocarri che arrivano traboccanti di sabbia e quelli che ripartano a tutta velocità, leggeri, dopo aver scaricato il materiale. Gli abitanti sono molto preoccupati per quello che può o potrebbe essere già successo alla flora e alla fauna marina: «Solo qui nella stretta baia del Rogiolo hanno già riservato 5.000 mq di terra che stanno sommergendo il fondale» dice una solerte abitante della zona. «Questa non è sabbia, è una fanghiglia che sta sporcando il nostro mare. Vedere le acque sempre limpide ridotte così, fa male agli occhi. Di questo passo sarà difficile tornare a fare il bagno». La terra portata sul fondale di Quercianella potrebbe compromettere la stagione balneare ormai alla porte: «Saranno sostanze controllate e certificate, ma un cambiamento ambientale così repentino rischia di provocare comunque grossi danni ambientali» prosegue la signora. Gli abitanti di Quercianella alcuni dei quali stanno già pensando di passare alle vie legali guardano dall'alto in basso, pensosi, quelle montagne di granelli, domandandosi da dove provengono e dove andranno a finire. Colline di sabbia nera sono spuntate sulla riva dei bagni Paolieri, sulla vicina «spiaggetta» fino a toccare Rogiolo e Sonnino. «La terra è composta dai ciottoli che sono stati raccolti dalla pulizia e la messa in sicurezza del Rio Chioma precisa Matteo Anpola presidente della circoscrizione 5 e l'intervento è stato seguito e tutt'ora viene monitorato dalla Protezione Civile. Stiamo utilizzando risorse naturali e certificate per rinsabbiare la zona» rassicura l'esponente del Pd. «E' GIUSTO preoccuparsi prosegue Ampola ma è altrettanto doveroso avere rispetto per il lavoro degli altri e cercare di andare al di là del proprio orticello. Ogni decisione viene presa nel bene della collettività» chiude il presidente. Non la pensano così gli abitanti di Quercianella feriti per quello che stanno facendo ad uno degli scorci più belli del nostro mare. Uno scarabocchio di sabbia nera su un dipinto che solo una settimana fa mostrava sole e acqua cristallina. Salvatore Marino Image: 20120511/foto/4095.jpg

MAGIONE Frana sulla Regionale 319' Senso unico alternato a Sant'Arcangelo**Nazione, La (Umbria)**

"*MAGIONE Frana sulla Regionale 319' Senso unico alternato a Sant'Arcangelo*"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

TRASIMENO pag. 12

MAGIONE Frana sulla Regionale 319' Senso unico alternato a Sant'Arcangelo A causa di una frana che ha interessato parte di una parete rocciosa a Sant'Arcangelo di Magione, la strada regionale 599 «Trasimeno» inferiore è percorribile, in questo punto, solo a senso unico alternato. Il cedimento ha riguardato un tratto stradale del quale all'amministrazione comunale erano già note le criticità e per il quale la Provincia aveva già stanziato 63mila euro per la messa in sicurezza della parete rocciosa.

Un nuovo ponte per evitare l'isolamento dei «Tre fiumi»**Nazione, La (Viareggio)**

"Un nuovo ponte per evitare l'isolamento dei «Tre fiumi»"

Data: **11/05/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 14

Un nuovo ponte per evitare l'isolamento dei «Tre fiumi» STAZZEMA CONCLUSO ENTRO FINE ANNO.

L'INTERVENTO DI PROVINCIA E REGIONE. SILICANI SODDISFATTO

SARA' cancellato il rischio di isolamento della gente di Tre Fiumi, grazie a uno sforzo di comune le cui modalità dovrebbero essere un esempio. Il ponte sarà una realtà entro la fine dell'anno; le modifiche interverranno su un tratto complessivo di circa 300 metri, includendo un ponte di acciaio di 36 metri e le rampe di accesso, realizzate con rilevati e muri di sostegno. Un progetto predisposto dalla Provincia di Lucca, un intervento di riduzione del rischio idraulico e di messa in sicurezza del territorio, che ha avuto il consenso della Regione, inserendosi fra gli interventi prioritari. «Il problema è serio spiega il presidente della Provincia, Stefano Baccelli , e anche se la sua gravità non è eccessiva, rimane comunque degno di profonda considerazione. Non è ammissibile che una banale pioggia causi l'isolamento dal resto del territorio. Sarà un intervento che simbolicamente chiuderà l'opera di correzione del territorio nel post alluvione del 1996». I fondi stanziati dalla regione ammontano a un milione e 650mila euro; le modalità di costruzione sono state stabilite per far incontrare funzionalità, efficienza e certezza di dover sfruttare al massimo un capitale limitato. Dice Michele Silicani, sindaco di Stazzema. «Lo sfruttamento delle risorse è tanto più doverosa, come doveroso è comunque ascoltare i problemi concreti di chi vive il territorio». Il nuovo ponte eviterà di dover prendere provvedimenti con l'ausilio della protezione civile, per mantenere in sicurezza la popolazione. Francesca Benedetti

Un ponte dalla Lombardia all'Abruzzo e al Molise, al via la manifestazione degli emigrati al nord

Il Punto a Mezzogiorno » Un ponte dalla Lombardia all'Abruzzo e al Molise, al via la manifestazione degli emigrati al nord » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **10/05/2012**

Indietro

Un ponte dalla Lombardia all'Abruzzo e al Molise, al via la manifestazione degli emigrati al nord

Posted By [redazione](#) On 10 maggio 2012 @ 13:35 In [Abruzzo](#) | [No Comments](#)

Rullo di tamburi... e si apre il sipario del Teatro degli Arcimboldi di Milano (sì quello che ospita la trasmissione Zelig di Bisio!) con la 4ª edizione di "Abruzzo in Lombardia".

Musiche, danze ed evoluzioni acrobatiche per festeggiare, con un giorno d'anticipo, la Festa della Mamma. A partire dalle 17, tradizioni e novità si alterneranno sul palco, per la prima volta aperto anche ai "diversamente famosi".

Con la conduzione di Cesare Cadeo e Simona Arrigoni, trapelano le prime indiscrezioni sugli ospiti: si esibiranno, tra molti altri, Vincenzo Olivieri e la Moma's Band, la Tequila Band e il cantante Marco Ferradini (con il nuovo lavoro su Herbert Pagani).

Ma i veri protagonisti saranno i talenti in erba, artisti ancora sconosciuti al grande pubblico: il lancianese Maurizio Di Marco che interpreta una poesia dedicata alla mamma di Ernesto Valerio, la band vastese "Seven Days Before", la soprano della Scala di Milano Mildela D Amico, una scuola di voci bianche, acrobati e tanti altri ancora.

Non solo divertimento, ma una manifestazione di solidarietà, in cui dare il proprio contributo alle persone colpite dal tragico terremoto del 6 aprile 2009. Perché anche loro possano tornare a sorridere, i fondi raccolti saranno destinati alla realizzazione del Parco della Memoria a L'Aquila, un luogo simbolico per riallacciare un rapporto di rispetto con la natura e il passato. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus.

L'abruzzese Donato Renzetti, uno dei più grandi direttori d'orchestra italiani, riceverà il premio "Sott' a la Madunina".

Nella sera sarà annunciato anche il Concorso Nazionale Giornalistico intitolato ad Ilaria Rambaldi tragicamente deceduta proprio nel terremoto de L'Aquila. E sarà proprio la sorella Alessandra a fare un omaggio ad Ilaria e ai presenti cantando "Beautiful".

All'evento interverrà anche il presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà e il presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Nazario Pagano.

"Anche quest'anno siamo riusciti con il contributo di tutti a realizzare un evento. Per noi abruzzesi e molisani, che conserviamo ancora nel cuore la nostra terra, questo appuntamento è ormai irrinunciabile. Torniamo con la memoria tra le nostre terre, tra i nostri valori, tra i nostri ricordi. È un appuntamento unico al mondo perché la gente accorre senza sapere che cosa vedrà ed ascolterà: sorprenderemo sempre il nostro pubblico di abruzzesi e molisani (di adozione lombardi!). Gli anni scorsi con noi ci sono stati l'allenatore Giovanni Trapattoni, i cantanti Al Bano, Giò Di Tonno e Piero Mazzocchetti, l'attore Giuliano Gemma. Quest'anno tanti annunci di presenze e tante sorprese..." così dichiara il lancianese presidente dell'associazione "R. Mattioli" Angelo Dell'Appennino.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/10/un-ponte-dalla-lombardia-allabruzzo-e-al-molise-al-via-la-manifestazione-degli-emigrati-al-nord/>

Unione dei Comuni della Vallata Ecco la nuova squadra di assessori**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Unione dei Comuni della Vallata Ecco la nuova squadra di assessori"

Data: **11/05/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Unione dei Comuni della Vallata Ecco la nuova squadra di assessori CASTEL DI LAMA

CASTEL DI LAMA RILANCIO E SLANCIO dell'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto. Il sindaco di Spinetoli Angelo Canala, in qualità di presidente conferisce le deleghe agli altri sindaci che nell'ambito dell'Unione assumeranno la carica di assessori. Nel corso dell'assise che si è tenuta ieri sera sono state ufficializzate le nuove cariche fondamentali per una giusta amministrazione. A fianco al presidente, Angelo Canala, che terrà per sé le deleghe alle politiche sociali e ai servizi alla persona, agli affari generali e al personale, siederà l'assessore, il sindaco di Appignano, Maria Nazzarena Agostini, che avrà la delega alla scuola e alla formazione cultura. Mentre al sindaco di Colli, Tommaso Cavezzi, che avrà anche la carica di vicepresidente, andranno le deleghe della gestione del territorio, al patrimonio e ai servizi integrati dell'Unione. Il sindaco di Castignano, Domenico Corradetti otterrà la delega alla polizia municipale e alla protezione civile. Il sindaco di Offida Valerio Lucciarini otterrà la carica di assessore alla sanità, al turismo e alle politiche energetiche. Mentre il sindaco di Castorano Franco Pezza prenderà il timone del bilancio e avrà la delega al bilancio e alla programmazione finanziaria e alle attività produttive. Infine il sindaco di Castel di Lama, Patrizia Rossini otterrà l'assessorato all'ambiente e rifiuti, alle politiche del lavoro e alla partecipazione. Alla nuova squadra non resta che formulare un buon lavoro. Maria Grazia Lappa Image: 20120511/foto/787.jpg

Estensi Inaugura al porto turistico la sede Rgpt dedicata a Scantamburlo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Estensi Inaugura al porto turistico la sede Rgpt dedicata a Scantamburlo"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Estensi Inaugura al porto turistico la sede Rgpt dedicata a Scantamburlo UNA NUOVA sede di volontariato dedicata al vice brigadiere Cristiano Scantamburlo, il carabiniere ucciso in un conflitto a fuoco a Lido Nazioni. Sono passati poco più di sei anni dalla sua tragica scomparsa e domani, alle 12, verrà inaugurata la sede locale del Rgpt (l'Unità di ricerca e recupero Emilia Romagna) carabinieri in congedo, al porto turistico Marina degli Estensi. Le attività che si svolgeranno in questa nuova realtà sono numerose, come quelle già sperimentate in un'altra sede, a Pieve di Cento, e riguarderanno attività di soccorso come la protezione civile, ma anche la tutela del patrimonio artistico, di quello storico e monumentale in generale e la tutela dei diritti civili.

VIVERE in diretta le emozioni e in particolare la paura di trovarsi vittime di un...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"*VIVERE in diretta le emozioni e in particolare la paura di trovarsi vittime di un...*"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

PESARO pag. 9

VIVERE in diretta le emozioni e in particolare la paura di trovarsi vittime di un... VIVERE in diretta le emozioni e in particolare la paura di trovarsi vittime di un terremoto. Vedere di persona le sollecitazioni che subiscono gli edifici durante una scossa come quella che ha sepolto tre anni fa L'Aquila. Lo hanno sperimentato ieri a Palazzo ducale alcune classi del Liceo Classico, nel corso dell'inaugurazione della mostra «Terremoti d'Italia», promossa dal Dipartimento della Protezione Civile per sensibilizzare la popolazione, e soprattutto i più giovani, al rischio sismico. La mostra, visitabile tutti i giorni fino al 23 maggio, si svolge nell'ambito della manifestazione "Pesaro e il terremoto. La prevenzione del rischio sismico", organizzata dall'Ordine degli Ingegneri. «TERREMOTI d'Italia» punta a stimolare i cittadini ad avere un ruolo attivo nella prevenzione, per capire le cause del terremoto e comprendere quali azioni mettere in campo per ridurne gli effetti. Il percorso si snoda all'interno della sala Laurana, dove è possibile ripercorre la storia dei principali sismi italiani grazie a documenti, immagini, strumenti scientifici e dispositivi tecnici. Ma sarà possibile anche vivere l'esperienza diretta attraverso una piattaforma sismica allestita con oggetti di uso comune.

GIOVANI, anziani, bambini e persino neonati. Il Giro d'Italia ha contagiato

...

Resto del Carlino, Il (Pesaro)*"GIOVANI, anziani, bambini e persino neonati. Il Giro d'Italia ha contagiato ..."*

Data: 11/05/2012

Indietro

FANO pag. 13

GIOVANI, anziani, bambini e persino neonati. Il Giro d'Italia ha contagiato ... GIOVANI, anziani, bambini e persino neonati. Il Giro d'Italia ha contagiato un po' tutti e ieri lungo viale Gramsci ad attendere l'arrivo dei ciclisti c'erano persone di ogni età, con immancabile gadget rosa a seguito, ed anche molti forestieri giunti da varie parti d'Italia, e anche dall'estero, per assistere all'arrivo della tappa Modena-Fano. Un gruppo di americani aveva prenotato l'albergo già da alcuni mesi pur di non perdersi l'evento. E che si è trattato di un evento per la città della Fortuna lo si è capito sin dalla mattina quando il traguardo è stato preso d'assalto da centinaia di curiosi quasi fosse un luogo di culto. Sempre al mattino in centro storico si sono riversati i bambini delle elementari e delle medie mentre nel primissimo pomeriggio è andata in scena la premiazione delle vetrine in rosa realizzate dai commercianti. Il tutto mentre iniziava la lunga diretta sulla Rai durante la quale si è parlato di Fano e delle sue bellezze, del Carnevale e della Fano dei Cesari, del mare e della spiaggia con tanto di filmati, alcuni realizzati dall'alto con 'elicottero. Insomma anche l'aspetto mediatico ha funzionato visto che il nome di Fano, quasi fosse un marchio o una griffe, è stato più volte ripetuto anche nelle ultime fasi della diretta. POI TUTTI ad applaudire Cavendish, il vincitore della tappa, e tutti gli altri ciclisti che hanno tagliato il traguardo in volata. A premiare i corridori le autorità locali a partire dall'assessore al turismo Alberto Santorelli che ha consegnato il premio al vincitore della tappa che si è presentato sul palco con la figlia neonata in braccio, fino al sindaco Stefano Aguzzi che invece ha consegnato la maglia rosa a Navardauskas, mentre un gruppetto di bambini cercava di farsi consegnare le borracce utilizzate dai corridori come trofeo da mostrare agli amichetti. Terminata la corsa la folla si è riversata in centro storico ed in particolare in piazza XX Settembre dove erano stati allestiti stand di ogni genere ed un maxischermo. Qualche momento di criticità si è registrato nel tardo pomeriggio quando le migliaia di persone che hanno raggiunto Fano si sono riversate in strada dove erano al lavoro da 24 ore vigili urbani e volontari della protezione civile per tornarsene a casa, ma visto il successo del giro, questa criticità è passata in secondo piano. «NON POTEVA andare meglio commenta Santorelli, Rcs, Gazzetta dello Sport, tutti gli organizzatori, non hanno fatto altro che complimentarsi con me e con il sindaco Stefano Aguzzi per come la città ha risposto a questo evento. Siamo ovviamente soddisfatti, soprattutto perchè abbiamo visto una città in festa, tanta gente ed anche tanti bambini, è stato davvero un'esperienza unica ospitare un evento del genere». Il sindaco Stefano Aguzzi ha aggiunto: «Una grande emozione per tutta la città», « Il Giro d'Italia? Un incredibile evento per la storia sportiva di Fano» ha concluso l'assessore allo Sport Simone Antognozzi. E il giro non è terminato con la volata lungo viale Gramsci perché molte squadre hanno raggiunto gli hotel del lungomare per passare la notte. Benefici anche per tutte le altre attività a partire dai ristoranti che hanno fatto registrare ieri sera il pienone. Perché la marea rosa che segue il Giro d'Italia è davvero una macchina imponente e non è fatta solamente dai ciclisti, gli unici forse che stanno a stecchetto e rimangono chiusi dentro gli hotel. Tutto il resto è movimento. E Fano lo ha dispensato a tutti perché molti della caronavana si sono spostati su Pesaro ed altri addirittura ad Urbino dove questa mattina partirà la tappa. Corrado Moscelli

*Alla scoperta dei terremoti***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Alla scoperta dei terremoti"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 16

Alla scoperta dei terremoti IL TERREMOTO si è fermato a Imola' è il titolo della conferenza programmata domani alle 21 nella sala Malmerendi del Museo civico di Scienze naturali (via Medaglie d'Oro, 51). Si ricorderà l'evento del 31 dicembre 1985, quando un terremoto si sentì da Faenza a Modena, saltando' Imola. Relatore, Domenico Caputo.

cinema

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

CINEMA

Venerdì 11 Maggio L AVVENIMENTOto nn11 maggio 1916: muore l'astronomo tedesco Karl Schwarzschild, pioniere della fotometria stellare. Astronomia e&non solo nnL'Indonesia e una trentina di Paesi che si affacciano tra l'oceano Indiano e il Pacifico, stanno vivendo come un incubo la previsione, formulata da sismologi di chiara fama, che nel giro di alcuni anni possa ripetersi un mega terremoto-maremoto del tutto simile a quello del 26 dicembre 2004: epicentro al largo delle coste nord occidentali di Sumatra, magnitudo 9.2-9.4, onde di tsunami alte diversi metri, dall'Africa all'India fino alla Thailandia, e un bilancio di 230 mila morti. Le preoccupazioni degli esperti si sono rafforzate in questi giorni, a seguito del terremoto di magnitudo 8.6 che si è verificato l'11 aprile scorso nella stessa regione, facendo scattare l'allarme tsunami in 27 Paesi, per fortuna non seguito da danni rilevanti (l'onda anomala si è limitata al metro d'altezza). Infatti, dopo la catastrofe del 2004, le ripetute scosse sismiche indonesiane non inducono a pensare che l'energia della faglia si stia scaricando gradualmente, allontanando lo spettro di un nuovo, grande terremoto; piuttosto sono interpretate come eventi destabilizzanti. Sito Internet: www.ivreastrofili.it. Le ore riportate coincidono con l'ora corrente nel nostro fuso.

pubblica assistenza, è tempo di elezioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Piombino - Elba*

Pubblica assistenza, è tempo di elezioni

PORTO AZZURRO La Pubblica assistenza di Porto Azzurro compie quest'anno 27 anni dalla sua fondazione e si presenta con le proprie elezioni per Statuto, al fine di rinnovare il consiglio direttivo per. Sono diversi i temi che le associazioni di volontariato devono affrontare in questi prossimi mesi e il nuovo consiglio direttivo dovrà discuterli proponendo nuove soluzioni per l'attività sociale per anziani, l'emergenza medica con ambulanza 118 e la Protezione civile, che vede impegnati 20 volontari ufficiali nel sanitario, 12 nella squadra antincendio boschivo, 40 donatori del sangue Anpas del Gruppo della Pubblica assistenza e 127 soci che collaborano annualmente all'autofinanziamento. L'associazione ha ricevuto le candidature degli iscritti maggiorenni in regola con il tesseramento 2012 e con almeno sei mesi di iscrizione. I candidati sono (in ordine alfabetico) Giovanni Aragona, Daniel Aragona, Nicholas Aragona, Violeta Casu, Elisabetta Cinganelli, Alessandra Cinganelli, Ambra D'Ascoli, Sara Ferrera, Mirko Forti, Leonardo Galletti, Marco Galletti, Jessica Macchi, Claudia Tagliaferro, Gianluca Tessieri, Marco Tessieri, Nicol Realini Uggeri, Nerio Realini Uggeri, Giada Reale, Maura Rocco. Le schede per le votazioni ricevute per posta vanno consegnate entro il 20 maggio e saranno eletti undici componenti del consiglio d'amministrazione, a cui saranno affidate le cariche sociali per gli anni 2012-2015. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **11/05/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

MASSA «Siamo proprio partiti male. Stretti tra incomprensibili auto candidature e conseguenti dichiarazioni che rischiano, aldilà delle intenzioni, di farci smarrire la portata ed il senso di quanto è accaduto a Massa quattro anni fa e della sfida che sta davanti a noi nel 2013». Così in una nota i circoli di Sel Enrico Berlinguer e Destro Frigido sul caso Volpi. «Oggi si parla, a ragione, della fortissima domanda di cambiamento che dalla gente sale alla politica. Nel 2008 con una medita formula politica a Massa siamo riusciti ad interpretare questa domanda di cambiamento trasformandola in una prbposta di governo vincente. Sarebbe davvero un paradosso che questa esperienza anticipatrice oggi, anziché porsi delle serie domande, si riducesse ad uno sterile dibattito di ceto politico. Prima domanda allora. Questa esperienza ha corrisposto alle aspettative di cambiamento? Risposta netta. Aldilà di inevitabili ritardi ed ineftezze, senza ombra di dubbio si - si insiste -Nessuna amministrazione del passato regge anche minimamente il confronto con l'attuale. Piano Strutturale, Piuss, Piano Urbano del Traffico, Opere Pubbliche, cancellazione di Massa Servizi, difesa del suolo, stato sociale via elencando. E tutto questo nel pieno di una crisi tremenda, in gran parte scaricata con una lunga serie di tagli sugli Enti Locali. E tanto per non farci mancare nulla con fenomeni locali devastanti: buco ASL, dissesto Cermec, tre stati di calamità naturale affrontati senza ricevere un euro dal Governo centrale. Seconda domanda. Questa originale esperienza è un episodio oppure ha un valore politico generale? Anche qui con nettezza, del resto ripetutamente espressa, l'esperienza di Massa rappresenta un punto fondamentale nella costruzione li un nuovo centro sinistra. Ancora di più per chi come Sel persegue un disegno di riagggregazione della sinistra e non è per nulla affetto da quella sindrome della "bella sconfitta" che tanti danni ha prodotto alla sinistra, vedi le recentissime elezioni di Carrara. In conclusione. Chiunque, per miopia politica, vanità personale o cinico calcolo, volesse offuscare questi che per noi sono fatti rischia di riconsegnare questa città a vecchi equilibri. Rischia di riconsegnare la città di Massa a qulla vecchia politica responsabile del fallimento di questo territorio. Una pesante eredità che con fatica stiamo cercando di rimediare. Ma rischia soprattutto di riconsegnare, magari sotto le vesti di un nuovismo di moda, la nostra gente ad una deriva protestataria sterile e disperata. Siccome, lo ripetiamo, le tante sconfitte ci hanno reso immuni dalla sindrome della "bella sconfitta" chiameremo tutto questo, se verrà avanti, con il suo vero nome: tradimento politico di quel popolo che nell'aprile del 2008 ha festeggiato ii grido di liberi liberi. Ad ogni modo carissimo Sindaco Pucci (con rispetto ed affetto) batti un colpo e spazza via tutta questa manfrina».